

formata, «anzi, è stata travolta»

# Marocchini nella frazione

## Nelle notti d'estate più pattuglie di vigili

**SANTENA** - Verranno potenziate durante l'estate le pattuglie notturne dei vigili urbani. Il servizio serale sarà intensificato in convenzione con il Comune di Villastellone. Il comando ha predisposto un progetto, che verrà formalizzato con la firma del sindaco Nicotra entro luglio. Sarà rafforzato in particolar modo l'utilizzo di pattuglie in occasione di manifestazioni serali; e posti controllati verranno istituiti sia in centro sia nella periferia antenese per tutto il periodo estivo. «Cerchiamo di combattere microcriminalità, schiamazzi e rumori notturni», sintetizzano dal comando - *Ma anche per evitare lo scarico abusivo di rifiuti, più frequente in estate*. In compenso, l'orario di apertura del comando dei vigili urbani diminuirà nelle ore diurne privilegiando il controllo serale.

Come da qualche anno a questa parte, inoltre, è sempre possibile contattare i vigili santenesi tramite il numero di cellulare 348-280.55.52, servizio ulteriore in caso di emergenza e quando il comando è chiuso.

**ROSSELLA BEVILACQUA**

«Lo usiamo soprattutto per le feste: ci sono tavoli biliardino, c'è anche la cucina e il bagno, insomma di legge. Ormai le regole molto rigorose per l'accesso al campo bisogna tessere per motivi assicurativi. Questo fa sì che molti non vengano a venire, e così vedo sempre meno...».

in queste sale, il numero sarà organizzato comunitario con i marocchini. Ma le celebrazioni iniziate già da aprile a Roma, a Torino con gli al-

tri parroci. C'è ancora grande energia nella voce e negli occhi dell'ottantacinquenne parroco. Ripercorrendo i cinquant'anni di don Michele ai Marocchi, sembra di riuscire a vedere com'è cambiato il paesaggio intorno e come la frazione è cresciuta. «La strada statale è la nostra fortuna e la nostra disgrazia. Il vantaggio è che porta continuo movimento, ma allo stesso tempo squarcia in due la frazione: non esiste un centro ai Marocchi, ma ce ne sono diversi. Il paesaggio è bello, le comodità sono vicine, anche le fabbriche sono rispettose dell'ambiente. Si pensa che nei prossimi anni arriveremo a essere 5.000. Ma una vita di comunità non ci sarà mai, e ho paura che la chiesa continuerà a svuotarsi...».

**ELENA D'ANGELO**



## Il debutto pubblico dell'Agescpi «In cerca di finanziamenti», ma per quali idee?

**POIRINO** - Regole comuni per l'edilizia ecocompatibile, nuove peschiere per le cascate e quelle vecchie lasciate agli anfratti selvatici, riciclo dei teli agricoli, ma anche distribuire riduttori di flusso per risparmiare acqua e stoviglie riutilizzabili per ridurre i rifiuti dopo le sagre: questi i primi obiettivi dell'Agescpi, l'agenzia di sviluppo sostenibile del Pianaalto, in sigla Agescpi.

L'agenzia è stata presentata al pubblico martedì mattina nel Salone Italia, presenti solo sei sindaci dei venti Comuni che formano il Pianaalto.

I rappresentanti dei Comuni però sono arrivati numerosi nel pomeriggio, quando si è svolta una riunione operativa.

L'Agescpi è nata nel febbraio scorso come "braccio operativo" del progetto Life Pianaalto, che a sua volta ha lo scopo di favorire lo sviluppo eco-compatibile e che è co-finanziato dall'Unione Europea: i venti associati versano solo un euro per abitante l'anno. L'Agenzia però deve ottenere risultati concreti o rischia di chiudere bottega nel giro di pochi mesi.

A novembre l'assemblea dei sindaci tirerà le somme e deciderà se sia il caso di andare avanti. «E' vero che il direttivo dell'Agescpi lavora gratis, ma vogliamo una struttura che serva veramente, non solo un'etichetta per farci belli», annuncia il presidente Sergio Tamagnone, sindaco di Poirino (nella foto insieme a Matilde Calandri).

Ma c'è qualcosa di concreto, oltre all'elenco delle belle intenzioni? «Stiamo cercando di realizzare progetti più importanti per i quali cerchiamo finan-

ziamenti pubblici», annuncia la direttrice Matilde Calandri.

Peccato che non voglia anticipare quali siano questi progetti.

Per i settori nei quali intervenire non c'è che l'imbarazzo della scelta, visto che è assai lungo l'elenco delle richieste rilevate in un seminario condotto alla fine del 2005 e presentato da Giorgio Gallo dell'Agescpi stessa. Un ventaglio ampio, che spazia dall'agricoltura al turismo, dalle produzioni tipiche al contrasto all'emigrazione dei giovani.

La regione, per bocca di Carlo Bonzanino, presente martedì in rappresentanza dell'assessorato all'Ambiente, suggerisce di puntare sulla formazione, settore in cui potrebbe fornire finanziamenti. Mentre Gianni Arolfo (Agescpi), il vicesindaco carmagnolese Felice Girardo, il sindaco di Villanova Roberto Peretti, il presidente Capello dell'associazione per la gallina bionda di Villanova, Capello, sollecitano ad ascoltare ciò che chiedono gli operatori economici del territorio, a superare le invidie di campanile e i muri delle provincie, a ottenere un marchio comune, a ridurre la burocrazia....

Non usa perifrasi il presidente Tamagnone nell'additare la disattenzione, ormai decennale, di Regione, Provincia e capoluogo, verso l'area Torino Sud: «E' sempre stata considerata un dormitorio. Quando mai è stato fatto un investimento significativo? Tutto è sempre andato nella zona a Nord di Torino. Le decisioni sono sempre passate sulle nostre teste. L'Agescpi ci serve proprio per far sentire più forte la voce dei nostri venti Comuni».